



**SpA Navicelli  
di Pisa**

**Capitale Sociale € 701.352,68**

**Codice Fiscale e numero d'iscrizione: 00771600509**

**Registro delle Imprese di Pisa**

**R.E.A. - C.C.I.A.A. di Pisa n. 81619**

\*\*\*\*\*

## **BILANCIO AL 31.12.2006**

- **RELAZIONE GESTIONALE SULL'ESERCIZIO**
  
- **BILANCIO**
  - **Stato Patrimoniale**
  - **Conto Economico**
  - **Nota Integrativa**
  
- **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**S.P.A. NAVICELLI DI PISA**

Via della Darsena, 3 - 56121 PISA  
Tel. 050/26158 - Fax 050/46478  
P.IVA/Cod. Fisc. 00771600509  
email: [navicelli@virgilio.it](mailto:navicelli@virgilio.it)

## **RELAZIONE GESTIONALE SULL'ESERCIZIO**

**CHIUSO AL 31.12.2006**

Signori Azionisti,

l'esercizio societario chiuso al 31 Dicembre 2006 è stato caratterizzato da una complessa ed articolata situazione evolutiva su tutti i fronti vitali dell'infrastruttura di Porto Pisano e di Canale dei Navicelli, nel perdurante contesto della Convenzione fra il Comune di Pisa e la Società, scaduta al 31 Dicembre 2005 e prorogata per tutto l'anno 2006.

L'evoluzione 2006 ha riguardato l'avanzamento della espansione insediativa per la cantieristica da diporto, per la logistica e per i servizi, la ricerca di un nuovo piano industriale conseguente e di più avanzati criteri di equilibrio finanziario per la via d'acqua insieme alla valutazione di nuove idee per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo dei servizi di assistenza alla nautica da diporto.

Nel corso dell'esercizio i progetti insediativi hanno progredito sensibilmente investendo tutta l'area portuale pisana:

- a. la Sviluppo Navicelli S.p.A., facente capo ad imprenditori associati ad Ascom-Confcommercio e proprietaria di ampi terreni a sud del Porto Pisano (circa 46 ettari in UMI 4), ha completato e presentato alla Amministrazione Comunale i suoi progetti edilizi che hanno ottenuto approvazione con la variante urbanistica del novembre 2006. In Dicembre è stata esaminata positivamente l'esclusione dalle procedure di VIA da parte della Provincia di Pisa;

- b. il Consorzio Darsena Pisana ha ricevuto, anch'esso in Dicembre, esame positivo di esclusione dalle procedure di VIA da parte della Amministrazione Provinciale per i progetti edilizi sui terreni di proprietà (circa 5,6 ettari in UMI 1), collocati fra le aree demaniali di zona sud della Darsena Pisana e le strade di raccordo stradale ed autostradale. I progetti edilizi ricollocano, razionalizzano ed ampliano i cantieri oggi posti in via precaria sulla banchina sud di Darsena Pisana.
- c. la F.G.T. Logistic S.r.l. ha firmato nel giugno 2006 con la Società il contratto di concessione a 15 anni per le aree demaniali già occupate e per quelle di espansione ed ha svolto sul finire dell'esercizio la bonifica e la messa a livello di tutti i nuovi terreni.
- d. la C.N.T. S.p.A. (Costruzioni Navali del Tirreno) ha portato avanti le opere di ristrutturazione dei capannoni industriali e di costruzione dei nuovi uffici e servizi, avvalendosi anch'essa della variante urbanistica comunale del novembre 2006;
- e. il Consorzio "I Navicelli", emanazione di aziende associate a C.N.A., ha sviluppato, sui 7 ettari di proprietà a nord del Porto Pisano, la bonifica ed il livellamento dei terreni ed ha iniziato le opere di urbanizzazione. L'obiettivo rimane quello di costruire 16 capannoni destinati alla nautica da diporto ed alla componentistica relativa.
- f. il Comune di Pisa, nell'ambito degli impegni presi con l'Accordo di Programma del Novembre 2005, ha sviluppato il progetto per l'ampliamento di circa 500 mq. netti coperti, dell'attuale Palazzina Uffici in ambito portuale, al fine di collocarvi il nuovo Centro Servizi e Ricerche per la Nautica da diporto (C.S.R.N.). Il Comune ha consegnato i lavori nella primavera 2006 ed a fine anno le fondazioni erano concluse. La costruzione è prevista ultimata intorno alla fine del 2007.

Nell'esercizio 2006 è stato sviluppato un significativo lavoro per l'impostazione del Piano Industriale per la gestione a regime dell'infrastruttura Porto Pisano/Canale dei Navicelli e sono stati focalizzati i problemi connessi al programmato ampliamento insediativo per la cantieristica ed i rapporti con i canali di bonifica, immissari del Canale dei Navicelli.

I punti importanti del lavoro sono quelli di sviluppare nuove ed aggiornate regolamentazioni per l'utilizzo dell'idrovia, di coinvolgere tutti i soggetti interessati all'utilizzo del canale dei Navicelli sia per attività di natura economica che per scopi di regimentazione idraulica al fine di individuare nuove modalità di gestione e di copertura dei costi di esercizio e di manutenzione dell'infrastruttura Darsena e Canale. Dati i temi in elaborazione, è emersa la riflessione che il Piano, una volta completato, indicherà anche un nuovo modello di "governance" della Società e più in generale della infrastruttura Porto Pisano e Canale dei Navicelli.

In contemporanea con l'elaborazione del Piano Industriale è iniziato lo sviluppo del progetto per il ciclo di gestione dei fanghi di dragaggio del Canale, imperniato sia sulla sistemazione, ove necessario, delle vasche di raccolta esistenti che sulla realizzazione di nuovi impianti per il trattamento ed il recupero dei materiali dragati con tecnologie ecosostenibili, con basso impatto ambientale e con costi di gestione compatibili.

Con il 31 dicembre 2006 la Convenzione fra il Comune di Pisa e la Società è arrivata a scadenza ed in data 29 dicembre 2006 essa è stata prorogata dal Comune di Pisa per un altro anno, fino al 31 dicembre 2007, proprio allo scopo di permettere il completamento del Piano Industriale e garantire i tempi per la condivisione e l'impostazione delle azioni in esso individuate.

La Società ha accolto la proroga dopo aver verificato le sue disponibilità finanziarie per i lavori necessariamente da svolgere nel 2007 ed aver avuto assicurazioni dal Comune sulla normale erogazione annuale per le manutenzioni.

A Giugno 2006 la Società ha presentato al Comune di Pisa un progetto dei servizi da sviluppare per assistere i cantieri della nautica da diporto nell'area dei "Navicelli" e più in generale nella filiera regionale come da impegno assunto nell'Accordo di Programma del 4

novembre 2005, promosso dal Comune di Pisa e firmato dagli altri enti pubblici pisani e dalle associazioni imprenditoriali.

I servizi più importanti, valutati congiuntamente al Consorzio Pisa Ricerche e più in particolare alla Divisione Informatica Metaware, sono risultati essere legati alle progettazioni, alle innovazioni tecnologiche, al marketing di prodotto nautico, alla logistica produttiva, alle banche dati, alla gestione degli acquisti, alle informatizzazioni di processo, alla formazione, alla sicurezza in acqua. Per una collocazione concentrata dei nuovi servizi, il Comune di Pisa nel 2006 ha iniziato a costruire la sede del Centro Servizi e Ricerche per la Nautica da diporto (CSRN) per complessivi 500 mq. netti coperti, limitrofa agli attuali uffici della Società.

L'esercizio "ordinario" 2006 ha visto ancora la Società pienamente attiva sui compiti di pianificazione ed amministrazione del Patrimonio Demaniale, di Comando di Porto, di manovra dei ponti mobili idroviari, di gestione della navigazione per il Porto Interno Pisano e per il Canale Navigabile Pisa-Livorno così detto "dei Navicelli" e di gestione delle viabilità e delle occupazioni insediative per le aree demaniali circostanti.

Nel 2006 sui terreni circostanti il Porto Pisano e il Canale dei Navicelli ha continuato una intensa attività cantieristica per la costruzione, la manutenzione ed il rimessaggio delle grandi imbarcazioni da diporto nonché delle grandi carpenterie metalliche, con un aumentato utilizzo, da parte di tutti i cantieri, della ravvicinata acqua di canale e di mare e con una consolidata qualità insediativa derivante dalla logistica della zona: l'idrovia, i raccordi stradali, la vicinanza aeroportuale, la disponibilità della Circostrizione Doganale, la rete ferroviaria, la collocazione sulle grandi direttrici di traffico della penisola italiana, la facilità di movimento per i materiali e per le persone in arrivo e in partenza su/da questa area pisana.

Il giro d'affari e l'occupazione delle aziende insediate nell'area "Navicelli" si sono mantenuti elevati nel corso del 2006. In particolare l'occupazione è risultata, come in passato, qualificata e di alta specializzazione, in linea con le tecnologie avanzate del comfort e

dell'eleganza e con l'innovazione che caratterizza le produzioni delle grandi imbarcazioni da diporto.

La provincia pisana si è confermata in grado di offrire queste risorse professionali di alto livello tecnico.

Il dragaggio del Canale nei circa 3 km che vanno dallo Scolmatore d'Arno fino ad oltre la Curva di Cornacchiaia, programmato per settembre-ottobre 2006, non ha avuto inizio per l'intervento della Autorità Giudiziaria tramite i Carabinieri del NOE (Nucleo Operativo Ecologico) sull'area del Canale in relazione ad una movimentazione di materiali mai autorizzata dalla Società e non nota ad essa; con l'occasione hanno preso avvio indagini anche sulla presenza di "vecchi" materiali di dragaggio in due vasche di raccolta, destinate ai fanghi del nuovo dragaggio che sono state poste cautelativamente sotto sequestro.

La Società, che già aveva analizzato questi vecchi materiali, si è mossa prontamente sviluppando un suo più ampio progetto di indagine con l'ausilio di esperti ambientali e del Consorzio CREA di Pisa (Consorzio Recupero Ecologici Ambientali).

Nel mese di novembre è stata effettuata una rilevazione straordinaria dei fondali nei punti più critici del Canale. Da essa non sono emersi rischi particolari per la navigazione. E' pianificata per il 2007 a valle della stagione invernale 2006-2007, una nuova fase di rilevazione fondali.

Nell'Aprile 2006 è stata aggiudicata la gara di appalto per la manutenzione straordinaria elettromeccanica dei ponti mobili levatoi a due volate di Tombolo e Calambrone.

Ai primi di agosto è iniziato l'intervento di manutenzione del ponte mobile levatoio di Tombolo che ha trovato conclusione al 15 dicembre 2006 dopo un blocco dei transiti idroviari per circa un mese e di quelli stradali per circa una settimana (tempo minimo di collaudo per le manovre).

Ad Aprile 2006 la Società Azimut-Benetti ha definitivamente abbandonato le aree che erano state date in concessione demaniale fin dal 1998 e riconcesse nel 2002, sul fondo Darsena Pisana, oltre la viabilità.

Nel dicembre 2006 è terminata anche una vecchia concessione, poi diventata occupazione temporanea, di un magazzino demaniale posto sulla banchina sud di Darsena Pisana, rimasto fino all'ultimo alla ditta CIDEP.

Nell'autunno 2006 sono iniziati i lavori presso la Cantieri di Pisa S.p.A. per la trasformazione in banchina del vecchio scalo di varo e alaggio e per la costruzione di una nuova darsenetta attraverso pennello in acqua parallelo alla banchina e con asservimento di un impianto di travel-lift per motor-yacht.

Il 2006 ha visto la definitiva approvazione del Progetto OLT con la ricaduta per il Comune di Pisa dell'impegno al finanziamento del progetto di apertura dell'Incile d'Arno. C'è molta attenzione da parte della comunità pisana su questo progetto che introduce all'interno del Canale la piccola nautica da diporto (circa 4.000 imbarcazioni fra i 4 e i 15 mt. in estate stazionanti nelle golene d'Arno) e che lo apre a logiche turistiche.

Nel luglio 2006 la Società ha partecipato alla Conferenza dei Servizi presso il Ministero delle Attività Produttive di Roma, relativa al tubo OLT. In questa conferenza la Società ha indicato le condizioni affinché il tubo OLT in attraversamento del Canale dei Navicelli abbia profondità tale da non creare rischi al transito delle navi sul Canale stesso.

Il Comune di Pisa nel 2006 ha portato avanti l'esecuzione del terzo lotto di ripristino delle difese di sponda di circa 3.700 mt. e di un importo di €milioni 3,9 + IVA, finanziato dal CIPE. I lavori sono previsti concludersi a fine primavera 2007.

Nella seconda metà di Dicembre 2006 il Porto Pisano e il Canale dei Navicelli sono stati teatro di un trasporto eccezionale: una chiatta di grandi dimensioni 81 mt. x 16,5 mt. e di pescaggio a pieno carico 1,5 mt., ha caricato gruppi preassemblati di nave dal

cantiere CNT per 1.000 tons al fine di trasportarli via mare fino ad un cantiere navale di Trapani. L'infrastruttura Canale è stata impegnata ed utilizzata nei suoi parametri limite ma il risultato è stato molto rilevante in quanto ha indicato nuove potenzialità di utilizzo.

Nel 2006 la Società ha mantenuto i suoi equilibri economici chiudendo con un risultato positivo netto di €migliaia 50,6, che accantona imposte, IRES-IRAP, per €migliaia 35,7, che sconta ammortamenti ed accantonamenti ai fondi rischi per €migliaia 9,7 e che si avvale di interessi finanziari attivi netti per €migliaia 34,0.

L'utile deriva essenzialmente dall'aumento dei ricavi per alcune occupazioni temporanee delle aree comuni di banchina e per le operazioni straordinarie di ormeggio e di apertura ponti mobili e dalla crescita degli interessi finanziari attivi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è stato prorogato a fine 2006 su proposta dei rappresentanti del Comune di Pisa per garantire continuità di governance nella fase di definizione del nuovo Piano Industriale.

## **MANUTENZIONE E INVESTIMENTI**

Nell'esercizio 2006 la Società ha effettuato investimenti per €migliaia 6,1 di beni materiali e ha provveduto ad effettuare manutenzioni ordinarie e straordinarie così articolate:

	(€migliaia)
- Difese di sponda	-
- Dragaggio fondale del Canale	19,1
- Manutenzione Banchine	12,0
- Manutenzione ponti mobili	134,7
<b>TOTALE</b>	<b>165,8</b>

La spesa complessiva di manutenzione della infrastruttura Porto-Canale di €migliaia 165,8 ha trovato copertura nei fondi regionali.

## **PERSONALE**

Nell'esercizio 2006 l'organico della Società è stato mantenuto minimo con due unità in forza a tempo indeterminato, una di segreteria e una di amministrazione.

Per consolidare la capacità operativa in funzione delle prospettive di crescita e di sviluppo, e sempre in uno spirito di efficienza e di economicità di intervento, si è continuato a fare ricorso a prestazioni esterne per le attività tecniche e gestionali.

In relazione agli incarichi professionali 2006 merita in particolare ricordare quello dato in estate al professionista esperto in pianificazioni strategiche e quelli dati in autunno ai due tecnici, uno ambientale e uno chimico, per seguire le tematiche dei dragaggi del Canale.

## **FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA AL 31.12.2006**

L'Esercizio 2007 riparte con la nuova proroga (la seconda) della Convenzione fra il Comune di Pisa e la Società fino alla fine del 2007 e con l'impegno preso dalla Società di completare lo studio del Piano Industriale.

Coerentemente l'Assemblea dei Azionisti della Società del 12 gennaio 2007, su proposta dei rappresentanti della Provincia di Pisa e del Comune di Pisa, ha deliberato all'unanimità una nuova proroga del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale fino alla Assemblea ordinaria di primavera.

Nel mese di gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto ed accolto le dimissioni del Consigliere Raffaele Madonna, ringraziandolo per il contributo dato.

Per la sistemazione idraulica di tutta l'area sud di Pisa (Piano UMI 2), il Comune sulla base del progetto del Consorzio Fiumi e Fossi, sta completando il primo lotto di lavori (idrovara più ultimo tratto di canale fognario) e sta portando avanti anche il secondo lotto (Canale fognario a nord del depuratore). Con il mese di marzo 2007, il Comune di Pisa ha completato i lavori di deviazione del Fosso di Scolo in Darsena Pisana quale sfogo di esondazione dei nuovi canali di sistemazione idraulica (UMI 2).

Con il 16 febbraio 2007 è terminata anche la manutenzione straordinaria del ponte mobile levatoio di Calambrone, dopo un blocco dei transiti idroviari per circa un mese e di quelli stradali per circa 5 giorni (come tempo minimo per le manovre di collaudo).

Con l'inizio del 2007, il Consorzio CREA, che opera su incarico della Società, sta sviluppando la procedura di Valutazione Impatto Ambientale, quella di Valutazione Incidenza Ambientale ed il progetto definitivo dei nuovi impianti fissi di trattamento e recupero dei materiali di dragaggio in ottemperanza alle vigenti normative, quantificando insieme tempi e costi di realizzazione.

A marzo 2007 si è avuto il risultato delle analisi chimiche dei materiali di dragaggio, relativi alle vasche oggetto di intervento cautelare. Le risultanze analitiche ottenute sui campioni prelevati in tali vasche fanno rientrare i materiali nell'ambito dei limiti previsti dalle procedure di recupero di cui alle norme vigenti, con un migliorato quadro connesso alle indagini in corso per le due vasche oggetto di provvedimento cautelare.

Con inizio anno 2007 la CNT S.p.A., concessionaria di importante area demaniale nel Porto Pisano, ha comunicato la sua messa in liquidazione e l'affitto dal 1 febbraio 2007 del ramo di azienda costituito dai cantieri in Darsena Pisana, alla Fashion Yachts Italia S.r.l. di Livorno, facente capo ad imprenditori livornesi già presenti sul mercato dei motor yacht ed a capitali finanziari del Nord Italia.

Il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comune di Pisa, vista la piena accettazione degli impegni a suo tempo presi da CNT, in particolare sugli investimenti e sull'occupazione, si sono

dichiarati d'accordo sul subentro ai sensi dell'art. 45 bis del Cod. Nav. nella concessione dell'area demaniale di 12.097 mq. da parte della Fashion Yachts Italia S.r.l..

I cantieri navali Arno e Arnoplast di Tombolo hanno dato avvio al progetto di ampliamento degli insediamenti e delle darsene a fronte di un incremento delle capacità produttive. A seguito dell'acquisto di nuovi terreni sul lato est verso strada Aurelia, dal Comune e dalla Provincia di Pisa, dovranno essere spostati anche la viabilità alternativa a Via Alzaia ed il ponte di 10 mt. sul Canale Mandracchio.

Con questa relazione gestionale al Bilancio chiuso al 31.12.2006 il Consiglio di Amministrazione della Società, in conclusione del suo mandato, ringrazia gli azionisti per la fiducia fino ad oggi ricevuta ed essendo ben a conoscenza degli sviluppi in corso sull'area dei Navicelli, formula i migliori auspici di un successo che risponda alle importanti attese della comunità pisana.

#### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO AL 31.12.2006**

Il Bilancio al 31.12.2006 chiude con l'utile netto di € 50.585,00 che si propone di portare per € 2.530,00 a riserva legale in linea con i dettati dell'art. 2430 del Codice Civile. Il residuo di € 48.055,00 a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Ing. Antonio Breschi)

Pisa, 30 Marzo 2007

**S.p.A. NAVICELLI DI PISA**

Via della Darsena n. 3 - PISA

Capitale sociale euro 701.352,68~~€~~

Codice fiscale e numero di iscrizione: 0077160 050 9

*Registro delle Imprese di Pisa*

*R.E.A. - C.C.I.A.A. di Pisa n. 81619*

**Bilancio**  
DELL'ESERCIZIO CHIUSO  
**al 31 Dicembre 2006**

**S.p.A. NAVICELLI DI PISA**  
 Via della Darsena, 3 - Pisa  
 Capitale sociale euro 701.352,68€  
 Codice fiscale e numero di iscrizione: 0077160 050 9  
 Registro delle Imprese di Pisa

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006**

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui, parte già richiamata</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	3.845	5.075
<b>Totale I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.845</b>	<b>5.075</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
4) Altri beni	12.943	11.037
<b>Totale II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>12.943</b>	<b>11.037</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni	10.329	10.329
d) In altre imprese	10.329	10.329
2) Crediti	147	413
d) Verso altri	147	413
3) Altri titoli	1.530.093	441.351
<b>Totale III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.540.570</b>	<b>452.093</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.557.358</b>	<b>468.205</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
<b>Totale I - Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) Verso clienti	852.165	850.069
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo:	0	0
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti		
4bis) Crediti tributari	32.614	28.045
4 ter) Imposte anticipate		
5) Verso altri	12.156	9.821
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo:	0	0
<b>Totale II - Crediti</b>	<b>896.935</b>	<b>887.935</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>Totale III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	112.987	721.082
3) Danaro e valori in cassa	1.923	857
<b>Totale IV - Disponibilità liquide</b>	<b>114.910</b>	<b>721.939</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.011.844</b>	<b>1.609.874</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.070</b>	<b>4.491</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>2.573.272</b>	<b>2.082.570</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	701.353	701.353
IV - Riserva legale	7.072	6.360
VII - Altre riserve, distintamente indicate	103.345	89.814
a) Riserva Straordinaria	103.345	89.814
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	50.585	14.243
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>862.355</b>	<b>811.770</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>56.890</b>	<b>52.477</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori	274.400	139.052
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti	0	0
12) Debiti Tributarî	87.887	45.473
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	5.023	4.721
14) Altri debiti	1.257.851	1.029.077
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.624.962</b>	<b>1.218.323</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>29.066</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)</b>	<b>2.573.272</b>	<b>2.082.570</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	581.614	615.969
5) Altri ricavi e proventi	25.483	12.537
5a) di cui per contributi in conto esercizio	0	0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>607.097</b>	<b>628.506</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7) Per servizi	454.599	478.053
8) Per godimento beni di terzi	9.223	4.569
9) Per il personale	69.274	70.610
a) salari e stipendi	49.937	49.886
b) oneri sociali	14.796	16.174
c) trattamento di fine rapporto	4.541	4.550
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	9.700	8.347
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.230	957
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.186	3.122
d) svalutazione di crediti nel circolante e di disponibilità liquide	4.285	4.268
14) Oneri diversi di gestione	9.508	11.763
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>552.303</b>	<b>573.342</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>54.794</b>	<b>55.164</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari:	35.263	19.462
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non costituenti partecipazioni	14.309	6.308
d) proventi diversi dai precedenti	20.954	13.154
- di cui da controllate e collegate	0	0
- di cui da controllanti	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.228	1.198
c) verso altri	1.228	1.198
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)</b>	<b>34.035</b>	<b>18.264</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi	837	8.910
di cui plusvalenze da alienazioni non iscrिवibili al n. 5)	0	0
di cui imposte relative a precedenti esercizi	0	0
21) Oneri	3.391	52.598
di cui minusvalenze da alienazioni non iscrिवibili al n. 14)	0	0
di cui imposte relative a precedenti esercizi	0	0
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	<b>-2.554</b>	<b>-43.688</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>86.274</b>	<b>29.740</b>
22) Imposte sul reddito di esercizio	35.689	15.497
22a) imposte correnti	35.689	15.497
22c) Variazioni per imposte anticipate	0	0
22c.1.) imposte anticipate nell'esercizio (-/A)	0	0
22c.2.) imposte anticipate in precedenti esercizi (+/D)	0	0
<b>26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>50.585</b>	<b>14.243</b>

## **S.p.A. NAVICELLI DI PISA**

Via della Darsena n. 3 - PISA  
Capitale sociale Euro 701.352,68  
Codice fiscale e numero di iscrizione: 0077160 050 9  
*Registro delle Imprese di Pisa*  
*R.E.A. - C.C.I.A.A. di Pisa n. 81619*

### **BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006**

#### **NOTA INTEGRATIVA**

##### **I - ASPETTI DI CARATTERE GENERALE**

L'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, rispettivamente, per lo stato patrimoniale ed il conto economico.

Le poste indicate in bilancio corrispondono ai valori desunti dalla contabilità.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, 4° comma, e 2423-bis, 2° comma, del Codice Civile.

##### **II - CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le immobilizzazioni sono contabilizzate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, aumentato dei costi aventi effetto incrementativo.

Per i *beni materiali ed immateriali* si adotta una politica di ammortamento costante, eccezion fatta del primo esercizio di entrata in funzione dei beni nel quale sono assunte quote di ammortamento ridotte. Il coefficiente di ammortamento è calcolato tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni; i beni strumentali materiali di costo inferiore al milione sono interamente ammortizzati nell'esercizio di entrata in funzione. I valori iscritti in bilancio rappresentano il valore contabile al netto dei rispettivi fondi di ammortamento al 31.12.2006.

Le *immobilizzazioni finanziarie* rappresentate da *partecipazioni e da pronti c/termini* sono state valutate al costo di acquisto; i *crediti* compresi fra le immobilizzazioni sono stati valutati al valore nominale, corrispondente al valore di presunto realizzo.

I *crediti del circolante* sono stati indicati secondo il presumibile valore di realizzazione, indicando il valore nominale complessivo al netto dell'importo globalmente accantonato all'apposito fondo svalutazione. Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati determinati ap-

plicando le percentuali massime consentite dal legislatore fiscale, ritenute congrue a coprire le eventuali perdite.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge che lo disciplinano e dei principi contabili in vigore approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri e periti commerciali.

### **III - STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)**

#### **B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (CFR. PROSPETTO A)**

**B.I.1 - Costi di impianto e di ampliamento:** in bilancio risulta un saldo pari ad Euro 0 in quanto totalmente ammortizzate. Si tratta delle spese per originarie Lire 7.054.000 (€ 3.643,09) relative all'ampliamento dell'oggetto sociale ed all'aumento di capitale ad esso correlato deliberati dall'assemblea straordinaria del 18 marzo 1998 e iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

**B.I.2 - Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità:** in bilancio risulta un saldo pari ad Euro 0 in quanto totalmente ammortizzate.

Rappresentano la quota ad utilità pluriennale, pari ad originarie Lire 71.000.000 (€ 36.668,44), delle spese sostenute nel corso del 1998 relativamente al progetto, realizzato esternamente e coordinato dal Centro per l'Innovazione di Pisa, denominato "Insediamento di imprese appartenenti al settore della cantieristica da diporto lungo il Canale dei Navicelli, a suo tempo iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426, n. 5, c.c.).

**B.I.4 - Concessioni, licenze, marchi e simili:** in bilancio al costo residuo da ammortizzare di Euro 3.845,01; costo storico per originarie Euro 8.247,68 ammortizzati per un importo pari a Euro 4.402,67. Rappresentano il costo sostenuto per l'acquisto di software applicativo, software per contabilità, programmi vari di utilità e realizzazione del sito internet.

#### **B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (CFR. PROSPETTO A)**

**B.II.4 - Altri beni:** in bilancio al costo residuo da ammortizzare di Euro 12.943,20; costo storico di Euro 52.270,53 ammortizzati per un importo pari a Euro 39.327,33. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati nuovi beni strumentali per complessive Euro 6.092,58.

### **B.III. - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

**B.III.1 - Partecipazioni in altre imprese:** corrispondono al valore della quota nella "Interpor-  
to A. Vespucci s.p.a.", rappresentata da 20 azioni di nominali Euro 516,46, pari allo  
0,0879% del Capitale Sociale.

La tabella esposta in calce riepiloga le caratteristiche fondamentali di tale Società, come  
richiesto dall'art. 2427, Cod. Civ. (Prospetto B).

#### **B.III.2 - Crediti verso altri:**

Esercizio corrente:	146,96
Esercizio precedente:	413,16
Variazione:	266,20

Sono relativi a depositi cauzionali per utenze elettriche e telefoniche.

#### **B.III.3 - Altri Titoli:**

Esercizio corrente:	1.530.093,40
Esercizio precedente:	441.351,25
Variazione:	1.088.742,15

Sono rappresentati da pronti c/termini CRSM SPA e CR Lucca Pisa Livorno SPA.

### **C - ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **C.II.1 - Crediti Verso Clienti:**

	Valore nominale	- Fondo svalutazio- ne	=Valore in Bilancio
Esercizio corrente:	864.076,92	11.911,97	852.164,95
Esercizio precedente:	857.696,06	7.627,43	850.068,63
Variazione:	6.380,86	4.284,54	2.096,32

Si tratta esclusivamente di crediti verso clienti per € 854.387,92, fatture da emettere per €  
6.195,00 ed altri crediti minori per € 3.494,00.

Non sono presenti crediti con scadenza oltre l'esercizio.

Sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio al fondo svalutazione crediti per Euro  
4.284,54.

<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	
Ammontare all'inizio dell'esercizio	7.627,43
- Utilizzi	0
+ Accantonamenti	4.284,54
= Ammontare al termine dell'esercizio	11.911,97

#### **C.II.4 bis - Crediti Tributari:**

Esercizio corrente:	32.613,84
Esercizio precedente:	28.044,70
Variazione:	4.569,14

L'importo di € 32.613,84 si riferisce per € 1.363,24 a crediti per imposte relative agli esercizi 1982 e 1984, chieste a rimborso e i relativi interessi per Euro 5.136,16; per € 5.657,51 da ritenute d'acconto subite su interessi da conto corrente bancario; quanto al resto si riferiscono a Imposte a credito (€ 814,55), acconto IRAP (€ 5.079,01) e IRES (€ 6.866,63) e ad IRPEG anticipate in precedenti esercizi (€ 7.696,74) relative all'imposta versata in eccesso nel corso del 2000.

C.II.5 - Crediti verso Altri:

Esercizio corrente:	12.155,77
Esercizio precedente:	9.820,82
Variazione:	2.334,95

L'importo di Euro 12.155,77 è relativo, quanto a Euro 11.900,00 a anticipi su TFR e per Euro 255,77 ad anticipi a fornitori..

C.IV - Disponibilità liquide:

	Depositi bancari e postali	Danaro e Valori in cassa
Esercizio corrente:	112.986,63	1.923,02
Esercizio precedente:	721.082,43	857,28
Variazione:	608.095,80	1.065,74

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. La posta "Depositi Bancari e Postali" esprime il saldo dei conti correnti attivi della società presso istituti di credito, tenuto conto degli interessi attivi e degli oneri di competenza dell'esercizio. Il saldo contabile coincide con gli estratti conto bancari al 31 dicembre 2006.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Esercizio corrente:	4.070,42
Esercizio precedente:	4.491,02
Variazione:	420,60

**IV - STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)**

## **A - PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è così rappresentato:

Patrimonio Netto	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	31.12.2006
I.a - Capitale Sociale	701.352,68	0	0	701.352,68
I.b - Sottoscrizioni di capitale in corso	0	0	0	0
<b>I. Capitale (totale)</b>	<b>701.352,68</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>701.352,68</b>
IV. Riserva Legale	6.360,10	712,13	0	7.072,23
VII. Riserva Straordinaria	89.814,33	13.530,37	0	103.344,70
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	14.243,50	36.342,64	0	50.585,14
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>811.770,61</b>	<b>50.585,14</b>	<b>0</b>	<b>862.354,75</b>

I - Capitale: L'ammontare di Euro 701.352,68 è attualmente suddiviso in n. 1.358 azioni ordinarie di nominali Euro 516,46 ciascuna, interamente liberate.

IV - Riserva Legale: Aumentata di Euro 712,13 rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente. L'incremento risulta infatti pari al 5% (quota prescritta dalla legge) di tale utile.

VII - Riserva Straordinaria: L'incremento di Euro 13.530,37 è dovuto all'integrale accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente, previa destinazione a riserva legale del 5%.

IX - Utile (perdita) di esercizio: esprime un incremento di Euro 36.342,64 rispetto al risultato del precedente esercizio.

## **C - FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO**

Il Fondo, ammontante a Euro 56.889,85, risulta aggiornato secondo la normativa vigente; l'incremento di Euro 4.412,91 rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente esprime il saldo degli accantonamenti e degli utilizzi dell'esercizio, riportati nel Prospetto C.

## **D - DEBITI**

### D.7 - Debiti verso fornitori:

Esercizio corrente:	274.400,39
Esercizio precedente:	139.052,21
Variazione:	135.348,18

### D.12 - Debiti Tributari:

Esercizio corrente:	87.887,31
Esercizio precedente:	45.473,06
Variazione:	42.414,25

L'importo di Euro 87.887,31 è costituito da ritenute di acconto Irpef operate su redditi di lavoro dipendente per Euro 1.018,00 e relativa addizionale regionale di Euro 585,00 e comunale di € 151,00; dal debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Fondo TFR per Euro 12,00, nonché, per Euro 10.549,00 dalle ritenute di acconto Irpef operate sui

redditi di lavoro autonomo; è compreso inoltre l'ammontare del debito lordo per IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio, rispettivamente per Euro 28.782,54 ed Euro 6.906,56 ed il debito IVA per € 39.883,21.

**D.13 - Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale:**

Esercizio corrente:	5.023,00
Esercizio precedente:	4.721,00
Variazione:	302,00

Rappresentano quanto dovuto al 31.12.2006 all'INPS.

**D.14 - Altri debiti:**

Esercizio corrente:	1.257.651,11
Esercizio precedente:	1.029.077,09
Variazione:	228.574,02

In tale voce sono rappresentati i seguenti debiti risultanti alla chiusura dell'esercizio: verso dipendenti per Euro 2.262,29; verso il Comune di Pisa per finanziamenti per Euro 1.250.166,21; verso l'Unione Nav, Interna per Euro 5.172,91; per Trattenute sindacali Euro 49,70.

**E - RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Esercizio corrente:	29.065,94
Esercizio precedente:	0
Variazione:	29.065,94

**V - CONTO ECONOMICO**

**A - VALORE DELLA PRODUZIONE (EURO 607.097)**

**1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Il totale dei ricavi di competenza dell'esercizio ammonta a Euro 581.613,96 contro Euro 615.968,85 dell'anno precedente.

I ricavi relativi ai servizi inerenti la manutenzione del Canale e delle strutture portuali ammontano a Euro 165.783,53 contro l'importo di Euro 213.946,92 dell'anno precedente. I ricavi per canoni di concessione in uso di beni demaniali portuali ammontano nell'esercizio a Euro 333.280,83 contro Euro 316.070,13 dell'anno precedente. Nell'esercizio sono maturati proventi per Euro 16.578,35 per recupero spese generali e di coordinamento

tecnico (Prospetto D), oltre alla quota fissa di Euro 64.557,11 per contributi alle spese di gestione, stabilita dall'articolo 8 della Convenzione tra la società e il Comune di Pisa e al recupero di spese varie per Euro 1.414,14.

5 - Altri Ricavi e Proventi

La voce comprende ricavi vari e abbuoni per Euro 25.483,06.

**B - COSTI DELLA PRODUZIONE (EURO 552.303)**

7 - Per Servizi

L'importo di Euro 454.598,94 è costituito per Euro 216.286,64 dai costi sostenuti a fronte di prestazioni per opere e servizi portuali e, per la differenza (Euro 238.312,30) da spese per servizi ricevuti, dettagliati nel "prospetto E".

In tale voce sono compresi i compensi spettanti agli amministratori ed i sindaci per gli importi, rispettivamente, di Euro 24.000,00 e di Euro 25.172,37. Tra gli importi maggiormente significativi, si ricordano le spese per consulenze tecniche e sicurezza (Euro 25.924,30), le spese per consulenze Amministrative e Gestionali (Euro 71.467,62), le spese per le analisi chimiche (Euro 9.298,00), le spese legali (Euro 26.582,00), le spese per utenze telefoniche, elettriche e di riscaldamento (complessive Euro 24.502,89), le spese idriche (Euro 1.183,88), le spese per assicurazioni (Euro 10.402,27) e le spese per servizi di pulizia (Euro 3.795,75).

8 - Per Godimento Beni di Terzi

Si tratta di spese di manutenzione su beni di terzi per € 9.223,10.

9 - Per il personale

Il personale dipendente è composto di n. 2 impiegati al 31.12.2006. L'importo di Euro 69.273,52, rappresenta il relativo costo complessivo per salari, contributi e quota TFR, di competenza dell'esercizio.

10 - Ammortamenti e svalutazioni

Si rinvia al commento delle relative voci dell'attivo.

**14 - Oneri diversi di gestione**

L'importo globale ammonta a Euro 9.507,55; tra le voci più significative, si ricordano le spese di cancelleria e stampati (Euro 5.756,95) e le spese varie documentate (Euro 480,35). Per il dettaglio analitico si rinvia comunque al Prospetto E.

**C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI (EURO 34.035)**

**16 - Altri Proventi Finanziari**

L'importo di Euro 35.262,68 rappresenta l'ammontare degli interessi maturati su titoli e su conti correnti attivi intrattenuti con istituti di credito (Prospetto F).

**17 - Interessi e altri oneri finanziari**

La posta (Euro 1.228,00) esprime i costi per interessi e spese accessorie relativi ai conti correnti bancari intestati alla Società.

**E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (EURO -2.554)**

L'importo di Euro - 2.554 è costituito per € 836,85 da sopravvenienze attive (storno di debiti) e per € 3.390,82 da sopravvenienze passive (di cui € 1.319,82 per crediti INAIL divenuti inesigibile e quanto ai restanti € 2.071,00 per sopravvenuti maggiori costi nei confronti dell'Unione Nav. Interna).

**22 - IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO (EURO 35.689,10)**

La determinazione del carico fiscale scaturisce dai seguenti prospetti:

<b>IRES</b>	<b>Imponibili</b>	<b>Imposta</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>86.274,24</b>	
<b>+ DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI:</b>		
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>		
<b>- INVERSIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DA ESERCIZI PRECEDENTI:</b>		
<i>Pagamento amministratori compensi esercizio precedente</i>	(0)	0
<b>+/- DIFFERENZE CHE NON SI RIVERSERANNO IN ESERCIZI SUCCESSIVI:</b>		
<i>Spese telefoniche indeducibili</i>	635,90	
<i>Soppravvenienze passive indeducibile</i>	0	
<i>Altre spese indeducibili</i>	309,68	
<b>= IMPONIBILE FISCALE</b>	<b>87.219,82</b>	
<b>SOGGETTO AD ALIQUOTA DEL 33%</b>	<b>87.219,82</b>	
<b>SOGGETTO AD ALIQUOTA DEL 19%</b>	<b>0</b>	
<b>IMPOSTA CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO</b>		<b>28.782,54</b>
<b>+/- VARIAZIONI PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>0</b>
<b>IMPOSTA DI COMPETENZA</b>		<b>28.782,54</b>

<b>IRAP</b>	<b>Imponibili</b>	<b>Imposta</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>54.794</b>	
<b>+/- DIFFERENZE CHE NON SI RIVERSERANNO IN ESERCIZI SUCCESSIVI:</b>	<b>0</b>	
<i>Costi del personale</i>	69.274	
<i>Compensi Amministratori</i>	24.000	
<i>Oneri accessori su lav. Autonomi</i>	3.343	
<i>Spese telefoniche Indeducibili</i>	636	
<i>Accantonamento Svalutazione Crediti</i>	4.285	
<i>Spese indebitabili</i>	310	
<i>Sopravvenienze attive</i>	0	
<i>Compensi Sindaci Non Professionisti</i>	16.685	
<i>Oneri deducibili (INAIL)</i>	-284	
<i>Sopravvenienze passive/ attive</i>	-2.554	
<i>Ulteriore deduzione</i>	-8.000	
<b>= IMPONIBILE FISCALE</b>	<b>162.507</b>	
<b>IMPOSTA CORRENTE E DI COMPETENZA (4,25%)</b>		<b>6.607</b>

**26 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (EURO 50.585,14)**

Si propone la destinazione di Euro 2.529,26 a riserva legale e di Euro 48.055,88 a riserva straordinaria, rinviandosi comunque alla relazione sulla gestione e alle determinazioni dell'assemblea.

PROSPETTO A) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E AMMORTAMENTI	ESERCIZI PRECEDENTI			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				ESERCIZIO CORRENTE		
	COSTO ORIGINARIO	AMMORT. EFFETTUATO	RESIDUO DA AMMORTIZZ.	VARIAZIONI DEI COSTI		VARIAZIONI DEI FONDI		COSTO ORIGINARIO	AMMORT. EFFETTUATO	RESIDUO DA AMMORTIZZ.
				PER ACQUISTI	PER DISMISSIONI	PER DISMISSIONI	PER AMMORTAMENTO			
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>										
<b>ARREDI UFFICIO</b>										
Interamente ammortizzati	7.324,00	7.324,00					7.324,00	7.324,00		
In corso di ammortamento	3.862,86	1.940,60	1.913,26				4.084,31	2.621,22	1.463,09	
<b>TOTALE</b>	<b>11.186,86</b>	<b>9.273,60</b>	<b>1.913,26</b>				<b>671,55</b>	<b>11.408,31</b>	<b>9.945,22</b>	<b>1.463,09</b>
<b>MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE</b>										
Interamente ammortizzati	13.352,45	13.352,45					13.352,45	13.352,45		
In corso di ammortamento	13.400,52	7.447,07	5.956,10				18.979,32	9.742,90	9.236,42	
<b>TOTALE</b>	<b>26.752,97</b>	<b>20.799,52</b>	<b>5.953,45</b>				<b>2.295,28</b>	<b>32.531,77</b>	<b>23.094,80</b>	<b>9.236,97</b>
<b>ATTREZZATURE DIVERSE</b>										
Interamente ammortizzati	2.060,26	2.060,26					2.060,26	2.060,26		
In corso di ammortamento	6.177,85	3.008,03	3.169,82				6.470,18	4.227,04	2.243,14	
<b>TOTALE</b>	<b>8.238,11</b>	<b>5.068,29</b>	<b>3.169,82</b>				<b>1.219,01</b>	<b>8.530,44</b>	<b>6.287,30</b>	<b>2.243,14</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>										
Interamente ammortizzati	22.736,71	22.736,71					22.736,71	22.736,71		
In corso di ammortamento	23.441,23	12.404,70	11.037,18				4.185,84	29.533,81	16.591,16	12.942,65
<b>TOTALE</b>	<b>46.177,94</b>	<b>35.141,41</b>	<b>11.037,18</b>				<b>4.185,84</b>	<b>52.270,52</b>	<b>39.327,87</b>	<b>12.942,65</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>										
<b>PROGRAMMI CONTABILITA'</b>										
Interamente ammortizzati	1.359,57	1.359,57					1.359,57	1.359,57		
In corso di ammortamento	6.888,10	1.813,11	5.074,99				1.230,00	6.888,10	3.043,11	3.844,99
<b>TOTALE</b>	<b>8.247,68</b>	<b>3.172,68</b>	<b>5.074,99</b>				<b>1.230,00</b>	<b>8.247,68</b>	<b>4.402,68</b>	<b>3.844,99</b>
<b>COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'</b>										
Interamente ammortizzati	36.668,44	36.668,44					36.668,44	36.668,44		
In corso di ammortamento										
<b>TOTALE</b>	<b>36.668,44</b>	<b>36.668,44</b>					<b>36.668,44</b>	<b>36.668,44</b>		
<b>SPESE DI AMPLIAMENTO</b>										
Interamente ammortizzati	3.643,09	3.643,09					3.643,09	3.643,09		
In corso di ammortamento										
<b>TOTALE</b>	<b>3.643,09</b>	<b>3.643,09</b>					<b>3.643,09</b>	<b>3.643,09</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>										
Interamente ammortizzati	41.671,10	41.671,10					41.671,10	41.671,10		
In corso di ammortamento	6.888,10	1.813,11	5.074,99				1.230,00	6.888,10	3.043,11	3.844,99
<b>TOTALE</b>	<b>48.559,20</b>	<b>43.484,21</b>	<b>5.074,99</b>				<b>1.230,00</b>	<b>48.559,20</b>	<b>44.714,21</b>	<b>3.844,99</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>										
Interamente ammortizzati	64.407,81	64.407,81					64.407,81	64.407,81		
In corso di ammortamento	30.329,33	14.217,81	16.112,17				5.415,84	36.421,91	19.634,27	16.787,64
<b>TOTALE</b>	<b>94.737,14</b>	<b>78.625,62</b>	<b>16.112,17</b>				<b>5.415,84</b>	<b>100.829,72</b>	<b>84.042,08</b>	<b>16.787,64</b>

PROSPETTO B) - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			
DENOMINAZIONE	CAPITALE	% POSSEDUTA	IMPORTO SPETTANTE
Interporto Amerigo Vespucci S.p.A.	€ 11.756.695,44	0,0879	€ 10.329,20

PROSPETTO C) - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO DIPENDENTE	
Fondo di accantonamento al termine dell'esercizio precedente	52.476,94
- Utilizzi Esercizio Corrente	0
+ Accantonamento Esercizio Corrente	4.541,30
<b>= FONDO T.F.R. AL TERMINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>56.889,85</b>

L'accantonamento di esercizio evidenziato nel prospetto è al netto della ritenuta per imposta sostitutiva.

PROSPETTO D) - RIPARTIZIONE DEI RICAVI SECONDO L'ATTIVITÀ (UNICA AREA GEOGRAFICA)	
DESCRIZIONE	IMPORTI
Servizi manutenzione canale e strutture portuali per Comune di Pisa	165.783,53
Manovra Ponti Anas	0
Recupero spese generali di coordinamento tecnico	16.578,35
Contributo spese di gestione ex art. 8 Conv. Con Comune di Pisa	64.557,11
Servizi Gest. CC. Demaniali	333.280,83
Recupero spese varie	1.414,14
<b>TOTALE</b>	<b>581.613,96</b>

**PROSPETTO E) – SPESE PER SERVIZI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

*Servizi (Voce n. 7 e 8)*

DESCRIZIONE	31.12.2006	31.12.2005
Servizi manutenzione ponti	134.729,37	12.885,96
Servizi man. Canale scavo s	19.073,60	186.326,30
Servizi man. Banchine e arredi portuali	11.980,56	14.734,66
Servizi man. Canale difesa di sponda	0	0
Servizio manovra ponti mobi.	50.503,11	41.062,44
Spese di Energia Elettrica	8.492,73	7.981,83
Spese Telefoniche	6.864,10	6.404,29
Spese Postali	761,30	874,73
Spese di Rappresentanza	0	0
Spese di Riscaldamento	9.146,06	10.016,35
Manutenzioni e Riparazioni	179,99	607,74
Manutenzioni su beni di terzi	9.223,10	4.569,00
Canoni di Manutenzione	420,65	0
Spese di Trasferta	1.331,92	1.970,36
Spese per Pulizie Uffici	3.795,75	4.198,96
Trasporti e Spedizioni	385,00	197,00
Consulenze legali / spese legali e notarili	26.582,00	17.488,26
Consulenze tecniche e sicurezza	25.924,30	20.697,26
Consulenze Amministrative e Gestionali	71.467,62	55.321,65
Oneri Accessori su lav. Aut.	3.343,45	3.397,15
Collaborazioni coord. Conti	0	0
Analisi chimiche	9.298,00	25.633,45
Smaltimento rifiuti	4.335,00	6.692,00
Inserzioni Non Pubblicitari	419,42	501,27
Assicurazioni	10.402,27	8.712,48
Spese di Pubblicità	1.284,69	4.279,24
Telefoni cellulari	1.271,80	1.251,69
Spese Idriche	1.183,88	1.874,81
Servizi Vari	2.100,00	2.047,10
Emolumenti Ad Amministratori	5.400,00	4.200,00
Emolumenti A Sindaci	25.172,37	20.096,31
Emolumenti Vice Presidente	6.200,00	6.200,00
Emolumenti Presidente C.d'A.	12.400,00	12.400,00
Corsi di formazione	150,00	0
<b>TOTALI</b>	<b>463822,04</b>	<b>482622,29</b>

*Oneri Diversi (Voce n. 14)*

DESCRIZIONE	31.12.2006	31.12.2005
Spese Varie Documentate	480,35	3.100,32
Spese Varie non Documentate	309,68	1.203,48
Quote Associative U.N.I.I.	0	0
Cancelleria e stampati mat.	5.756,95	5.015,50
Spese per Giornali e Riviste	1.151,58	1.395,66
Perdite su crediti	0	0
Spese per Marche	502,52	44,00
Spese promozionali	0	0
Bollo e registro	299,58	0
Tasse Concessioni Governative	546,00	525,92
Tasse C.C.I.A.A.	457,41	475,60
Arrotondamenti Passivi	3,48	2,87
<b>TOTALI</b>	<b>9.507,55</b>	<b>11.763,35</b>

**PROSPETTO F) – PROVENTI FINANZIARI**

DESCRIZIONE	IMPORTO
1 - Interessi maturati su c/c bancari	20.953,63
2 - Interessi su titoli	14.309,05
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>35.262,68</b>

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**ANTONIO BRESCHI**     *(Presidente)*     \_\_\_\_\_

**GRAZIANO TURINI**     *(Vice Presidente)*     \_\_\_\_\_

**GIANCARLO PALOMBA**     *(Consigliere)*     \_\_\_\_\_

**MASSIMILIANO TERRENI**     *(Consigliere)*     \_\_\_\_\_

S.p.A. NAVICELLI DI PISA

Via della Darsena n. 3 - Pisa

Capitale sociale € 701.352,68

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00771600509

Registro delle Imprese di Pisa

R.E.A. - C.C.I.A.A. di Pisa n. 81619

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2006**

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio evidenzia un utile netto di €. 50.585,00= e si riassume nei seguenti dati.

**Situazione patrimoniale:**

Attivo	€.	2.573.272=
Passivo	€.	1.710.917=
Patrimonio netto	€.	862.355=

**Conto Economico**

Valore della produzione	€.	+	607.097=
Costi della produzione	€.	-	552.303=
Proventi e oneri finanziari	€.	+	34.035=
Rettifiche di attività finanziarie	€.		0=
Proventi e oneri straordinari	€.	-	2.554=
Utile prima delle imposte	€.		86.274=
Imposte sul reddito dell'esercizio	€.	-	35.689=
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>€.</b>		<b>50.585=</b>

## **I. Principi di comportamento**

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

## **II. Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della società, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 C.C. e segg. ed in particolare si rileva che:

- a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 C.C. ;
- c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, ed in particolare:
  - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
  - sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
  - oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- d) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- e) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- f) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- g) non sono stati effettuati compensi di partite;
- h) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'articolo 2427 del codice civile.

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

### **III. Criteri di valutazione**

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 C.C., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

### **IV. Ispezioni e verifiche**

I sindaci attestano che nel corso dell'anno hanno vigilato per gli aspetti di competenza e, sulla base dei documenti e delle informazioni ricevute dall'area amministrativa, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e

del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In particolare, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che queste fossero conformi alla legge e allo statuto, e venissero realizzate nel rispetto dei limiti previsti dalle deleghe di potere ed in assenza di conflitti di interesse.

Inoltre, nelle more dell'adozione nello statuto di quanto previsto dall'art.2409 bis C.C., sono state anche regolarmente eseguite le verifiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali si è proceduto a verificare la corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e degli altri libri sociali, nonché degli altri registri fiscalmente obbligatori.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla società, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Inoltre sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione

sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

**V. Giudizio sul bilancio d'esercizio**

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio d'esercizio sopramenzionato, corredato della relazione sulla gestione, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società secondo corrette norme di legge, e invita pertanto l'Assemblea ad approvare il bilancio così come formulato e la destinazione del risultato di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Pisa, lì 31 Marzo 2007

Il Collegio Sindacale

Dr. Luigi Litardi

Rag. Stefano Valvani

Rag. Anna Balardi

**VERBALE N. 62 DEL 29 MAGGIO 2007 – ORE 14.30**

**ASSEMBLEA ORDINARIA – 2^ CONVOCAZIONE**

Il giorno 29 Maggio 2007 alle ore 14.30, presso la sede sociale in Pisa – Via della Darsena n. 3 – si è riunito, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione prevista per il giorno 30 Aprile 2007, l'Assemblea ordinaria della Società convocata con lettera raccomandata A.R. del 16 Aprile 2007, a norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2006, Relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale – delibere conseguenti;
2. Presentazione del Piano Industriale – delibere conseguenti;
3. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società;
4. Rinnovo del Collegio Sindacale della Società;
5. Determinazioni dei compensi.
6. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione alla delega di proprie attribuzioni ai sensi dell'art. 2381, 2° comma C.c..

Sono presenti i Soci:

- Comune di Pisa, socio intestatario di n. 304 azioni ordinarie, in persona del Sig. Assessore Giovanni Viale;
- Provincia di Pisa, socio intestatario di n. 304 azioni ordinarie, in persona del Sig. Andrea Pieroni;

- Camera di Commercio I.A.A. di Pisa, socio intestatario di n. 304 azioni ordinarie, in persona del Sig. Giovanni Tosi;
- Unione Industriale Pisana, socio intestatario di n. 8 azioni ordinarie, in persona del Sig. Ferdinando Ciampi;
- IES Berti Geom. Romolo Srl, socio intestatario di n. 50 azioni ordinarie, in persona del Sig. Nannipieri Raffaele;
- GAS and HEAT Spa, socio intestatari odi n. 50 azioni ordinarie, in persona del Sig. Claudio Evangelisti;
- Cantiere Arno Srl, socio intestatario di n. 10 azioni ordinarie, in persona del Sig. Sandro Picchiotti;
- Cassa di Risparmio di San Miniato, socio intestatario di n. 60 azioni ordinarie, in persona del Sig. Piero Pippi;
- C.N.A. di Pisa, socio intestatario di n. 1 azione ordinaria, in persona del Sig. Maurizio Bandecchi;
- Cassa di Risparmio di Lucca-Pisa-Livorno, socio intestatario di n. 92 azioni ordinarie, in persona del Sig. Raffaele Nannipieri;
- Cantieri di Pisa Porta a Mare Srl, socio intestatario di n. 20 azioni ordinarie, in persona del Sig. Antonio Sostegni;
- Società Navale Pisa Srl, socio intestatario di n. 1 azione ordinaria, in persona del Sig. Giancarlo Palomba.

Sono così complessivamente rappresentate n. 1.204 azioni, rispetto alle 1.358 azioni costituenti l'intero capitale sociale, pari quindi al 89%.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti: il Presidente Ing. Antonio Breschi e il Consigliere Sig. Giancarlo Palomba.

Per il Collegio Sindacale è presente il Rag. Stefano Valvani, Sindaco Effettivo, mentre hanno giustificato la loro assenza il Dr. Luigi Litardi, Presidente del Collegio Sindacale e la Rag. Anna Balardi, Sindaco Effettivo.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Ing. Antonio Breschi, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, presa visione e cognizione del verbale di deposito dei titoli azionari e delle azioni oggi rappresentate, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare su quanto previsto all'ordine del giorno. L'Ing. Antonio Breschi con il consenso di tutti i Soci chiama il Rag. Paolo Cini, dipendente della Società, a svolgere le funzioni di Segretario.

Il Presidente dopo aver ricordato che l'attuale assemblea sarà l'ultima da lui presieduta, in quanto il mandato del Consiglio di Amministrazione è giunto al termine ed i suoi membri, a norma dell'art. 16 dello Statuto Sociale, non sono più rieleggibili, ringrazia tutti i soci per la fiducia a lui dimostrata, che ha permesso una interessante e formativa esperienza professionale. Il Dott. Pieroni a nome di tutti i soci esprime un sincero ringraziamento a tutti i membri del Consiglio ed in particolare al Presidente per quanto fin qui proficuamente fatto.

1)- Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2006, Relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale – delibere conseguenti;

L'Assemblea degli Azionisti, presa visione e cognizione del Bilancio chiuso al 31.12.2006, della nota integrativa e degli altri elaborati al Bilancio nonché della rela-

zione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e della relazione del Collegio Sindacale, all'unanimità delibera di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2006, con la inerente Relazione sulla gestione così come predisposta dal Consiglio di Amministrazione. L'assemblea delibera altresì di destinare l'utile dell'esercizio pari ad € 50.585,14, come segue:

- il 5% pari a € 2.529,26 alla riserva legale
- il residuo di € 48.055,88 alla riserva straordinaria

2)- In merito al secondo punto all'ordine del giorno "Presentazione del Piano Industriale – delibere conseguenti", l'Ing. Antonio Breschi illustra all'assemblea i contenuti del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/04/07. Dalla presentazione emerge con chiarezza che la società è chiamata nei prossimi mesi ad affrontare problemi particolarmente complessi la cui soluzione, tutt'altro che scontata, è da perseguire con l'aiuto ed il supporto di tutti i soggetti interessati al buon funzionamento del Canale dei Navicelli. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, soprattutto con l'aiuto dei soci pubblici, dovrà operare con concretezza ed efficacia per rendere possibile attuazione del piano scongiurando così problemi alla navigabilità, dovrà inoltre favorire la modificazione della compagine azionaria con l'obiettivo di far acquisire ai soci pubblici l'intero capitale sociale della Navicelli, pena l'impossibilità dell'affidamento "in house" della concessione per la gestione del canale.

Si apre un'approfondita discussione nel corso della quale il Dott. Bandecchi rappresentante dell'azionista C.N.A, facendosi portavoce anche degli altri soci privati della Navicelli S.p.A chiede che sia verbalizzato quanto segue : "Allo scopo di garantire

continuità nel flusso programmato degli investimenti già avviati sia da soci, che da società ivi titolari di concessioni, che in previsioni di ulteriori progetti di sviluppo, nella area del Piano di Sviluppo del Canale dei Navicelli, i soci privati chiedono che la società in tutte le sue componenti si impegni affinché vengano rispettate le seguenti condizioni e principi:

- a) Sia favorita una adeguata rappresentanza della parte imprenditoriale negli organi direttivi a prescindere dalla futura composizione della Compagine sociale.
- b) Sia garantito e reso trasparente, nel più breve tempo possibile il criterio di reperimento delle risorse e dei ricavi della nuova Navicelli, attualmente rappresentati, sinteticamente da riscossione di canoni demaniali e da ricavi per servizi portuali.
- c) L'equità delle future contribuzioni deve essere garantita soprattutto alla luce dei nuovi compiti che si intenderebbe assegnare alla Navicelli S.p.A. Infatti come si evince dai documenti del Piano Industriale (in particolare Allegato B e Allegato C così come consegnati ai soci in occasione della convocazione della odierna assemblea), tra i compiti della Navicelli S.p.A. c'è quello di "provvedere al dragaggio del Canale ai fini della navigabilità", che rappresenta condizione indispensabile da mantenere per la peculiarità degli insediamenti presenti e di quelli previsti. Il dragaggio periodico è reso indispensabile per il fatto che il Canale dei Navicelli esercita di fatto l'attività di "ricettore finale di una serie di canali e fossi che drenano anche il territorio cascinese e pontederese. Ad oggi si può tranquillamente affermare che il trasporto solido avviene prevalentemente ad opera del complesso sistema di canale e i fossi che reca -

pitano nei Navicelli". Si ricava sempre dalla lettura del soprarichiamato All. B del Piano Industriale, che le "problematiche ambientali connesse allo stoccaggio / smaltimento dei fanghi di dragaggio hanno di fatto bloccato l'attività di dragaggio di altri soggetti preposti nell'area al mantenimento delle funzionalità di drenaggio della rete di raccolta delle acque superficiali; tali sedimenti in condizioni di aumento di portata connessi ad eventi piovosi sono soggetti a fenomeni di movimentazione e trasporto, finendo per interessare il ricettore finale costituito dal Canale dei Navicelli". Il Piano Industriale prevede di sviluppare " un sistema di trattamento dei fanghi di dragaggio, basato su tecniche naturalistiche che consentirà il recupero dei materiali, con costi economici nettamente inferiori a quelli di smaltimento" con l'obiettivo di ottimizzare costi e ricavi attesi.

Per quanto detto, risulta quindi evidente che non sarebbe certo equo e giusto che a sopportare i maggiori costi dello smaltimento dei fanghi siano solo le aziende insediate sul Canale o peggio ancora, solo quelle titolari di concessioni.

Le aziende sottoscritte, allo scopo di mantenere la piena funzionalità del canale, si impegnano tuttavia a garantire il proprio impegno affinché vengano individuate le più idonee ed eque forme di compartecipazione alle spese di smaltimento fanghi di dragaggio del Canale dei Navicelli, ricomprendenti in ogni caso la totalità dei soggetti coinvolti"

Esaurita la discussione il Piano è posto in votazione.

L'assemblea, con il voto favorevole dei soci rappresentanti l'83,84% del Capitale sociale, l'astensione della Cassa di Risparmio di San Miniato portatore del 4,42 % del Capitale sociale ed il voto contrario Sig. Sandro Picchiotti rappresentante del Cantiere

Arno Srl intestatario dello 0,74% del Capitale sociale, approva il Piano Industriale così come predisposto. L'assemblea, nel dare mandato al Consiglio di Amministrazione per una sollecita attuazione del piano, raccomanda al Consiglio stesso di ricercare, nella sua messa a punto, ogni possibile soluzione per rendere meno oneroso e complesso il mantenimento della perfetta funzionalità del canale. In questa ottica il supporto ed il coinvolgimento degli operatori del canale, partner naturali della società, dovrà essere ricercato e facilitato anche attraverso periodici incontri.

3)- Rinnovo dei Componenti il Consiglio di Amministrazione della Società:

Il Dott. Pieroni, Presidente della Provincia di Pisa, chiede la parola al Presidente che la accorda.

Il Dott. Pieroni intervenendo anche a nome degli altri rappresentanti pubblici propone di chiamare a far parte del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, i Signori :  
Giovandomenico Caridi, Walter Tamburini, Angela Nobile, Paolo Prosperini, Marco Magnarosa.

Dopo breve discussione l'assemblea, a voti unanimi delibera di nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione i Signori:

- Ing. CARIDI Giovandomenico, nato a Reggio Calabria il 18/07/1965, residente a Pisa in Via di Pratale n. 28, cod. fisc. CRDGND65L18H224V;
- Ing. MAGNAROSA Marco, nato a Campobasso il 21/05/1978 ivi residente in Via Piave n. 37, cod. fisc. MGNMRC78E21B519I;
- Dott.ssa NOBILE Angela, nata a Agrigento il 25/09/1952, residente a Vecchiano (PI) in Viale dei Pini n. 64, cod. fisc. NBLNGL52P65A089B;

- Dott. PROSPERINI Paolo, nato a Pisa il 04/02/1970 ivi residente in Via Gentileschi n. 6, cod. fisc. PRSPLA70B04G702B;

- Dott. TAMBURINI Walter, nato a Pontedera (PI) il 04/09/1963 ivi residente in Via Vecchia di Treggiaia n. 9, cod. fisc. TMBVTR63P04G843O.

4)- Rinnovo dei componenti il Collegio Sindacale della Società;

Il Dott. Pieroni, preliminarmente ringrazia i Sindaci uscenti per il lavoro svolto ed intervenendo a nome anche degli altri rappresentanti pubblici, propone di chiamare a far parte del nuovo Collegio Sindacale della Società, il Dott. Bartali Claudio con la qualifica di Presidente, il Dott. Orazzini Giacomo e il Dott. Bachi Luciano, Sindaci effettivi ed i Signori Lagonegro Joselito e Cima Riccardo, Sindaci supplenti.

All'Assemblea sono fornite tutte le informazioni richieste dall'ultimo comma dell'art. 2400 del C.C..

Al termine l'assemblea, con il voto favorevole dei soci rappresentanti l'84,58% del Capitale sociale, l'astensione della Cassa di Risparmio di San Miniato intestataria del 4,42% del Capitale sociale e nessun voto contrario, delibera di nominare quali membri del Collegio Sindacale i Signori:

- Dott. BARTALI Claudio, nato a Certaldo (FI) il 24/09/1951, residente a San Miniato (PI) fraz. San Donato in Via Cimarosa n. 76, cod. fisc. BRTCLD51P24C540K, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 12/04/1995, pubblicato su G.U. n. 31 bis del 21/04/1995; già Revisore Ufficiale dei Conti nominato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia dell'11/01/1986, - Presidente;

- Dott. BACHI Luciano, nato a Casciana Terme (PI) il 01/06/1951, residente a Ponsacco (PI) in Via Vespucci n. 7, cod. fisc. BCHLCN51H01A559P, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 12/04/1995, pubblicato su G.U. n. 31 bis del 21/04/1995, - Sindaco effettivo;
- Dott. ORGAZZINI Giacomo, nato a Pontedera (PI) il 13/07/1964, residente a Lavaiano di Lari (PI) in Via Repubblica n. 9, cod. fisc. RZZGCM64L13G843Q, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 12/04/1995, pubblicato su G.U. n. 31 bis del 21/04/1995, - Sindaco effettivo;
- Sig. LAGONEGRO Joselito, nato a Potenza (PZ) il 1/04/1969, residente a San Giuliano Terme (PI) in Via Carlo Marx n. 147/c, cod. fisc. LGNJLT69D01G942Z, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 12/04/1995, pubblicato su G.U. n. 31 bis del 21/04/1995, - Sindaco supplente;
- Sig. CIMA Riccardo, nato a Viareggio (LU) il 18/08/1967 ivi residente in Piazza Viani n. 11/a, cod. fisc. CMIRCR67M18L833T, iscritto nell'Albo dei Revisori Contabili al n. 85955 pubblicato su G.U. n. 77 del 28/09/1999, - Sindaco supplente.

5)- Determinazione dei compensi per Amministratori e Sindaci;

Il Presidente rende edotti i presenti che i compensi a suo tempo stabiliti per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale erano i seguenti:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione, un compenso annuo pari ad Euro 12.400,00;
- al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, un compenso annuo pari ad Euro 6.200,00;
- a ciascun Consigliere, un gettone di presenza per le adunanze del Consiglio pari ad Euro 120,00;

- ai membri del Collegio Sindacale il compenso previsto dalla Tariffa Professionale dei Dottori Commercialisti determinato sulla base del valore massimo.

Al termine l'assemblea, con il voto favorevole dei soci rappresentanti l'84,58% del Capitale sociale, l'astensione della Cassa di Risparmio di San Miniato intestataria de 4,42 del Capitale sociale e nessun voto contrario, delibera di confermare per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale i compensi deliberati dall'assemblea ordinaria della Società nella riunione del 20 Maggio 2002.

6)- Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione alla delega di proprie attribuzioni ai sensi dell'art. 2381, 2° comma C.c.

Sull'argomento prende la parola il Dott. Giovanni Viale il quale rappresenta all'Assemblea la sua preoccupazione sulle difficoltà oggettive per l'adozione, in un lasso di tempo molto contenuto, di tutti i provvedimenti previsti dal piano. Per raggiungere gli obiettivi il Consiglio dovrà operare con elasticità ed estrema efficacia e per dare un'ulteriore strumento all'Organo di Amministrazione della società, con lo scopo di ricercare la massima concretezza possibile, propone all'assemblea di autorizzare il Consiglio stesso a delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti. L'autorizzazione si rende necessaria, ai sensi del secondo comma dell'art 2381 del c.c., dato che lo statuto prevede soltanto la possibilità di delega ad un Comitato esecutivo composto da tre membri. Il Comitato esecutivo diventerà in breve un organo privo di pratica utilità, infatti la legge finanziaria 2007 ha previsto un limite al numero dei componenti del consiglio di amministrazione delle società totalmente partecipate da enti locali, in particolare la società Navicelli una volta

divenuta interamente pubblica dovrà procedere ad una modifica statutaria per ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione a tre membri, ed in quel momento Consiglio e Comitato avrebbero esattamente la stessa composizione.

L'assemblea al termine di una breve discussione, con il voto favorevole dei soci rappresentanti l'84,58% del Capitale sociale, l'astensione della Cassa di Risparmio di San Miniato intestataria del 4,42% del Capitale sociale, con nessun voto contrario, approva la proposta del Dott. Giovanni Viale e pertanto autorizza il Consiglio di Amministrazione a delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti.

Alle ore 18,30 esauriti tutti gli argomenti da trattare, la seduta si conclude.

**IL SEGRETARIO**

(Rag. Paolo Cini)

**IL PRESIDENTE**

(Ing. Antonio Breschi)